

50 famiglie del Varesotto si affidano alla tagesmutter

Date : 16 ottobre 2018

A metà strada tra una babysitter e un asilo, anche nel Varesotto inizia a prendere piede la figura della tagesmutter, cioè "una donna è adeguatamente formata, che nel suo domicilio offre educazione e cura a un **massimo di 5 bambini in contemporanea, di età compresa tra i pochi mesi e i 14 anni**".

Si tratta di un servizio a sostegno dell'infanzia e della famiglia di origine tedesca, gestito in Italia dall'associazione Domus, che ne cura formazione e iscrizione all'albo, e portato nella nostra provincia dalla cooperativa EnergicaMente di Castellanza.

Oggi le tagesmutter di EticaMente offrono servizio a 50 famiglie in 5 diversi comuni e tutte sabato 20 ottobre parteciperanno al Terzo forum nazionale delle tagesmutter Domus, a Peschiera del Garda. "Un modo per confrontare le diverse esperienze, aggiornarci, fare rete e ripartire con nuovo slancio in questa professione che rappresenta un valido aiuto per le famiglie e allo stesso tempo un'occasione per le donne di sviluppare una nuova professionalità", spiega Ada Benigna, coordinatrice del progetto Tagesmutter per EnergicaMente.

TAGESMUTTER SI DIVENTA

Per diventare Tagesmutter bisogna frequentare **l'apposito corso (in partenza a novembre) di 200 ore di teoria e 50 di tirocinio**. Materie di studio, oltre alla pedagogia infantile, sono anche alcuni fondamenti di psicologia, la capacità di valutare i giochi e le tecniche di primo soccorso. E poi c'è tutta una parte sull'accoglienza della casa, che non deve essere un nido, ma semplicemente a norma e adatta alla vita dei bambini. **"Ma la formazione è continua** – assicura la coordinatrice – ci incontriamo una volta al mese per confrontarci tra noi e con la pedagoga e la psicologa di EnergicaMente che effettuano anche diverse visite a casa nel corso dell'anno per certificare il mantenimento degli standard qualitativi e il rapporto con il bambino".

AFFIDARSI ALLA TAGESMUTTER

Chi sceglie di appoggiarsi ad una tagesmutter, sceglie per il proprio figlio **un contesto familiare, che redige per ciascun bambino un progetto educativo specifico, studiato anche per conciliare le esigenze lavorative della famiglia**. "In questo senso non si tratta di un servizio in concorrenza con quelli istituzionali come nido, materna o scuola primaria – precisa la coordinatrice - ma può integrare e completare il servizio offrendo ad esempio flessibilità di orari e attività di aiuto compiti.

Per maggiori informazioni consultare il [sito](#) oppure telefonare allo 0331-1710846